



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1847**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Esame ed approvazione del protocollo di intesa per la candidatura del territorio dell'Ecomuseo della Judicaria "Dalle Dolomiti al Garda" e della rete di riserve delle Alpi Ledrensi a Riserva della biosfera.

Il giorno **06 Settembre 2013** ad ore **08:10** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

ALBERTO PACHER

Presenti:

ASSESSORI

**MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI**

Assenti:

**TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
UGO ROSSI**

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

Premesso che il Consiglio della Provincia autonoma di Trento ha approvato all'unanimità il 20 marzo 2013 l'ordine del giorno n. 411/XIV "Candidatura del territorio dell'ecomuseo della Judicaria a "Riserva della biosfera" dell'Unesco" nel quale si impegna la Giunta provinciale:

1. a valutare con gli enti locali e con tutti i soggetti potenzialmente interessati, ad iniziare dai comuni dell'ecomuseo "dalle Dolomiti al Garda" e di Ledro e dal Parco naturale Adamello-Brenta, la possibilità di candidare il territorio dell'ecomuseo della Judicaria eventualmente ampliato ad altri territori limitrofi nell'ambito delle Giudicarie e dell'Alto Garda e Ledro e dei bacini dei fiumi Sarca e Chiese, a "Riserva della biosfera" dell'Unesco, al fine di qualificarne ulteriormente l'offerta e la gestione, nell'ottica di uno sviluppo durevole e di un miglioramento nel rapporto tra agricoltura e turismo;
2. a sostenere dal punto di vista organizzativo, nel caso di manifestazione d'interesse favorevole al punto 1., il processo di candidatura, informando e coinvolgendo nelle varie fasi la popolazione e tutti i soggetti locali interessati.

Dato atto che, con l'ordine del giorno n. 411/XIV approvato in Consiglio provinciale sono state evidenziate le caratteristiche paesaggistico-ambientali, storiche e socio-economiche che fanno di questo territorio di circa 40.000 ettari tra la superficie del Lago di Garda e la vetta culminante delle Dolomiti di Brenta, oltre 3100 metri di dislivello in meno di 30 chilometri in linea d'aria, con una grande variabilità climatica, di ecosistemi, di paesaggi, di insediamenti e di attività umane, un unicum a livello nazionale ed internazionale. Un'area che dalla partecipazione alla Rete mondiale del Programma MAB – "Uomo e Biosfera" Unesco - può ricavare positivi vantaggi sia in termini di modalità innovative per lo sviluppo, sia in termini di apertura e di collaborazione a livello nazionale ed internazionale. Si rileva come sia d'interesse per l'intero Trentino poter partecipare con un lembo del proprio territorio all'importante e consolidata Rete mondiale del Programma MAB e poter ottenere questo nuovo riconoscimento che si affiancherebbe a quelli di Patrimonio dell'Umanità conseguiti dalle Dolomiti nel corso del 2009 e dai siti palafitticoli di Fiauvé e di Ledro nel corso del 2011.

Considerato che, attraverso un percorso condiviso e partecipato tra numerosi soggetti istituzionali che gravitano sul territorio in questione, si è convenuto di definire un protocollo di intesa per la candidatura del territorio dell'Ecomuseo della Judicaria "dalle Dolomiti al Garda" e della rete di riserve delle Alpi Ledrensi a Riserva della biosfera che, a partire da alcuni obiettivi strategici prioritari, formalizza un impegno comune per favorire la crescita sociale ed economica del territorio.

Preso atto che il protocollo d'intesa contiene le linee di indirizzo per una proposta di progetto concreta per lo sviluppo sostenibile del territorio candidato a Riserva della Biosfera dell'Unesco comprendente obiettivi e temi strategici, insieme ad iniziative ed azioni specifiche e, più in dettaglio:

- la proposta per una strategia globale integrata di territorio che mira a sviluppare una logica di sistema, costruita a partire dal riconoscimento e dalla valorizzazione delle identità, delle specificità e dei valori che i singoli ambiti esprimono;

- una proposta di strumenti di coinvolgimento e di responsabilizzazione, di governo e di monitoraggio, affiancati da iniziative di promozione, educazione, stimolo e accompagnamento;
- un programma convergente di governo del territorio che porti nel medio periodo ad incrementare la qualità della vita dei residenti, e di conseguenza dei turisti, all'interno dell'area;
- la definizione di una serie di priorità rispetto alle quali si ritiene che le Amministrazioni ed i protagonisti dello sviluppo territoriale dovrebbero impegnarsi nei prossimi anni.

Considerato che, in particolare, le priorità identificate nel protocollo di intesa riguardano l'istituzione di un Tavolo di indirizzo che si assuma la responsabilità di approvare il Dossier di candidatura, assicurando il raccordo di tutti gli attori coinvolti nello sviluppo territoriale.

Preso atto che, per avviare, quindi, il percorso funzionale alla candidatura del territorio quale Riserva della Biosfera, si condivide la necessità di pervenire alla sottoscrizione del "Protocollo di intesa" tra le Amministrazioni Comunali e la Provincia autonoma di Trento, insieme alle Comunità di Valle delle Giudicarie e dell'Alto Garda e Ledro, all'Ente Parco Naturale Adamello Brenta, alle Aziende per il Turismo Terme di Comano-Dolomiti di Brenta ed Ingarda ed al Consorzio per il turismo della Valle di Ledro nonché al Consorzio dei Comuni BIM del Sarca, al fine di formalizzare le forme di partecipazione e gli impegni dei Soggetti coinvolti.

Visto lo schema di protocollo di intesa per la candidatura del territorio dell'Ecomuseo della Giudicaria "dalle Dolomiti al Garda" e della rete di riserve delle Alpi Ledrensi a Riserva della biosfera predisposto a tal fine e composto di n. 9 articoli nel testo allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

rilevato che l'iniziativa risulta coerente con gli obiettivi stabiliti dal Patto per lo Sviluppo sostenibile del Trentino (P.A.S.SO.) approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 6 dell'11 gennaio 2013;

evidenziato in particolare che la Provincia autonoma di Trento sottoscrive il presente protocollo di intesa in quanto Ente teso a promuovere ogni iniziativa ed attività diretta a favorire la crescita civile ed economico - sociale delle comunità locali e dei territori, nel contesto della più vasta comunità provinciale, riconoscendo all'iniziativa valenza generale e interesse pubblico collettivo, sia per quanto concerne gli aspetti del metodo utilizzato, sia per gli obiettivi e le priorità progettuali indicate;

considerato che l'articolo 4 del protocollo prevede che la Provincia autonoma di Trento assicura, sulla base della normativa vigente, supporto tecnico e finanziario al processo di candidatura e alla redazione del Dossier di candidatura;

vista la determinazione n. 71 del 12 agosto 2013 con la quale il Dirigente del Servizio Valutazione ambientale ai sensi dell'articolo 12 bis della L.P. 28/1988 ha delegato al Comune di Comano Terme "la realizzazione di un progetto finalizzato alla presentazione della candidatura del territorio dell'ecomuseo della Giudicaria a "Riserva della biosfera dell'UNESCO";

considerato che con la citata determinazione del Servizio valutazione ambientale si dà atto che alla conseguente spesa di €30.250,00 si fa fronte con un

impegno sul capitolo 803550-001, di competenza del Servizio Valutazione ambientale;

considerato, pertanto, che non si prevedono altri impegni finanziari da parte della Provincia autonoma di Trento direttamente conseguenti alla sottoscrizione del protocollo in parola;

considerato che eventuali ulteriori oneri finanziari dipenderanno dal conseguimento del titolo di Riserva della Biosfera cui dovrebbe seguire, secondo quanto indicato dal protocollo, la sottoscrizione di un Accordo di programma al cui interno saranno definiti gli impegni finanziari di ciascun soggetto sottoscrittore;

considerato che ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di programma previsto dal protocollo, si provvederà con successiva specifica deliberazione;

Tutto ciò premesso,

la Giunta provinciale

- visto il Programma MAB (Man and the Biosphere) dell'UNESCO;
- vista la rete mondiale di riserve della biosfera istituita a Siviglia nel 1995 con la Conferenza internazionale sulle riserve della biosfera;
- visto il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 recante: "Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige";
- vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo" ed in particolare l'art. 16 bis;
- vista la determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione ambientale dd. 12 agosto 2013 n. 71.

ad unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di aderire al progetto di candidatura del territorio dell'Ecomuseo della Judicaria "Dalle Dolomiti al Garda" e della rete di riserve delle Alpi ledrensi a Riserva della biosfera;
2. di approvare, per i motivi esposti in premessa, il protocollo di intesa per la candidatura del territorio dell'Ecomuseo della Judicaria "dalle Dolomiti al Garda" e della rete di riserve delle Alpi Ledrensi a Riserva della biosfera, composto da 9 articoli nel testo allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, autorizzando il Presidente o un suo sostituto, in caso di impedimento, alla sua sottoscrizione e precisando che lo stesso potrà introdurre modifiche non sostanziali al testo in questione, comunque in coerenza con le finalità contenute nel presente provvedimento;
3. di autorizzare il Presidente o un suo sostituto, in caso di impedimento, a sottoscrivere il dossier di candidatura;
4. di incaricare il dott. Claudio Ferrari preposto all'Incarico Dirigenziale per la Valorizzazione delle Aree protette di partecipare Tavolo di Indirizzo;
5. di dare atto che non sono previsti ulteriori oneri finanziari direttamente conseguenti alla sottoscrizione del protocollo;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito Internet istituzionale della Provincia.

CF